



NOTIZIE Raphaël

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE APRILE 2022

Un nuovo inizio

AMBULATORI RAPHAËL



Desenzano del Garda Bs
Viale F. Agello, 1



Numero unico
per prenotazioni
e contatti
030.9969662

PALESTRE TERAPIE FISICHE E RIABILITAZIONE



Calcinato Bs
Via V. Emanuele II, 2a



Desenzano del Garda Bs
Viale F. Agello, 1



Clusane d'Iseo Bs
Via don Pierino Ferrari, 5



Clusane d'Iseo Bs
Via don Pierino Ferrari, 5



ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) CURE PALLIATIVE (UCP DOM)

Desenzano del Garda (BS)
presso Laudato Sì
030 5780437 3334776009



SITI INTERNET

www.ambulatoriRaphael.it
www.fondazioneLaudatosi.it
www.amiciDiRaphael.it



SOCIAL

Facebook: [ambulatoriraphael](https://www.facebook.com/ambulatoriraphael)
Instagram: [cooperativa_Raphael](https://www.instagram.com/cooperativa_Raphael)



N. 1 Aprile 2022 – anno XXXVII
periodico trimestrale
della cooperativa Raphaël
Società cooperativa sociale onlus

Clusane d'Iseo, via don Pierino Ferrari, 5
030.9969662
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia
Filiale di Brescia - Tassa pagata.
Autorizzazione
del Tribunale di Brescia n° 25 del 7/8/1985 € 0,5

Direttore responsabile
Riccardo Venchiarutti



Editoriale

RICCARDO VENCHIARUTTI

La retta via

Sembrava fossimo appena usciti da una guerra, combattuta nelle corsie degli ospedali, nelle trincee delle terapie intensive, nelle ridotte degli ambulatori, che è arrivata la guerra vera, combattuta nelle strade: cannonate, missili, mitragliatori, bombe.

Armamentari che speravamo posti definitivamente negli archivi della memoria, almeno qui, a due passi da casa. E invece ...

Come ogni guerra anche questa ci ha fatto contare i morti, i feriti, i senza tetto, i profughi.

E a pagarne le conseguenze più pesanti sono, come sempre, i più deboli, gli indifesi.

Questa guerra ci è apparsa più vicina di tante altre che abbiamo seguito distrattamente, con la coda dell'occhio, con, diciamo, un certo fastidio. No, stavolta ha coinvolto un popolo che è fra di noi: quante donne ucraine sono parte delle nostre Comunità!

A loro abbiamo affidato anziani genitori, la cura delle nostre case, la parola di conforto, sostegno e comprensione per chi da solo non ce la fa.

E oggi siamo noi a doverle confortare, a condividere l'angoscia per mariti, figli, genitori lontani, a mettere in campo qualcosa di utile e concreto per lenire le conseguenze di un dramma epocale.

Un dramma ricorrente, che l'umanità si trova a vivere in una sequenza mostruosa, che nessuna tragedia del passato ci ha spinto a rimuovere dalle pratiche quotidiane. Il sonno della ragione genera mostri. È davvero così. E allora non ci resta, anche in questo caso, che affidarci al ministero di Papa Francesco quando dice profeticamente: "Imploriamo da Dio quella pace che gli uomini da soli non riescono a costruire".

Auguri di Buona Pasqua cari lettori ed auguri a tutti coloro che operano nelle nostre Comunità. Attraverso il loro impegno quotidiano, generoso, disinteressato si alimentano quei valori che non ci fanno deragliare dalla retta via.



Vivere la Pasqua

SR. PIERMARIA MASSAROTTO

Il cammino quaresimale verso la Pasqua si compie quest'anno all'interno del cammino sinodale in atto nella Chiesa: "Camminare insieme", particolarmente nella comunione, nella partecipazione e nella missione. Questo caratterizza il nostro impegno a vivere la Pasqua.

La celebrazione del Triduo pasquale chiama alla comunione invitandoci innanzi tutto a sostare nel Cenacolo dove Cristo lava i piedi ai suoi e ci rivela il Suo Amore "... fino alla fine", ci fa dono del Suo Corpo e del Suo Sangue, anticipando la Sua offerta sulla Croce, per essere sempre con noi come Crocifisso-Risorto.

Ora è il tempo della pace

Due anni di pandemia hanno messo in crisi il mondo intero. I Paesi ricchi ne stanno uscendo grazie soprattutto ai vaccini, i Paesi poveri sono stati abbandonati al loro destino.

Un dato è emerso chiaramente: il mondo è interconnesso, la pandemia, partita dalla Cina, si è diffusa ovunque e non è stato possibile bloccarla alle frontiere di qualche Paese. Ci siamo trovati più vulnerabili: un virus invisibile ha messo in crisi le nostre economie, ha causato migliaia di vittime in ogni Paese, ha reso più evidenti le nostre fragilità, ha messo a durissima prova anche i sistemi sanitari più attrezzati e più all'avanguardia.

Ne usciremo migliori. È stato questo uno dei mantra quando la pandemia ha sconvolto le nostre vite: è un periodo buio, ma ne usciremo migliori di come

eravamo, dicevano in molti. Ma sarà veramente così? I primi segnali sembrano dire esattamente il contrario. Si avverte un clima teso, in cui la paura sembra aver preso il sopravvento. E di conseguenza l'isolamento, la riduzione dei contatti e della socialità.

Ma sta comunque a ognuno di noi prendere da questa pandemia delle lezioni che, se non migliori, almeno non ci rendano peggiori.

Quel che è certo è che ne siamo usciti più armati!!

«Il mondo è sovra-armato e la pace sotto-finanziata», disse Ban Ki-moon quando era segretario generale delle Nazioni Unite. Una constatazione quanto mai attuale anche in questi tempi di pandemia.

Le spese militari mondiali nel 2021 hanno

Apriamo cuore e mani per accoglierLo e a vivere la comunione che ci offre; comunione che ci coinvolge: «Anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri»; e, secondo il suo comando: «Amatevi gli uni gli altri».

Un amore che concretizza quello di Gesù prolungando la Sua attenzione a tutti e specialmente a quanti soffrono nel corpo e nello spirito, con una vicinanza e un soccorso umile e generoso. Grandi sono i doni pasquali per vivere questa comunione! La commemorazione della morte del Signore ci chiama a sostare ai piedi della Croce per partecipare al dolore e all'amore di Maria, la madre, e di Giovanni, il discepolo che tutti ci rappresenta, di Maria di Magdala... portando il nostro contributo di fede e di amore a tutto il Corpo del Signore: la Chiesa. Concretizziamo la nostra partecipazione con richieste di perdono, sentimenti di gratitudine, silenzio contemplativo, amore sincero. Sentiamoci responsabili del

peccato dell'umanità oggi e preghiamo per la conversione di tutti.

La Pasqua, al centro dell'anno liturgico e con tutta la Liturgia culmine e insieme sorgente della vita della Chiesa, è un evento da vivere innanzi tutto con un cuore in ascolto. Le abbondanti letture bibliche, i racconti dei diversi eventi della Settimana Santa, la commemorazione della Passione del Signore, il canto dell'Exsultet... sono annunci che dalle orecchie devono scendere nel cuore per diventare lode e glorificazione di Dio. Daremo voce insieme alla lode del Cielo che il Verbo Incarnato e Risorto ha introdotto sulla terra: «Alleluja! Alleluja! Alleluja!»; «Lode a Dio! Alleluja!».

Il motivo di questa esultanza è la vittoria che Cristo ha conseguito mediante la sua morte e risurrezione, quando «morte e vita si sono affrontate in prodigioso duello...»; vittoria della Vita, che esalta l'Amore perché «l'Agnello ha redento il gregge», offrendo per esso la Sua Vita e riconciliandolo con il Padre.

Riascoltando quello che Maria di Magdala ha visto presso il sepolcro vuoto e il suo annuncio: «Cristo, mia speranza, è risorto!», facciamo nostra questa speranza; «raccontiamo» a tutti questa speranza; testimoniamola con opere di bontà e di pace.

È la missione: «Va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Portare ai fratelli e alle sorelle la grazia e la bellezza di essere in Cristo figli del Padre, chiamati a condividere con Lui la gloria; testimoniare con la gioia che il cammino terreno, con le sue luci e le sue ombre, è preparazione alla Vita futura promessa dal Redentore, è la missione che il Battesimo ci consegna. Lasciamoci rinnovare dalla Celebrazione pasquale e in "novità di vita" perseveriamo nella comunione, nella partecipazione, nella missione, seguendo l'azione dello Spirito Santo che ci abita, Dono pasquale, e ci accompagna verso la pienezza della Vita.

« *Come usciremo dalla pandemia?
Migliori o peggiori?
Quel che è certo è che usciamo più armati*

ANSELMO PALINI

raggiunto la cifra record di 2.000 miliardi di dollari. Sono quindici i Paesi che nel complesso detengono l'80% delle spese militari e tra questi vi è anche l'Italia. Oggi nel mondo vi sono circa 13.500 testate nucleari e di queste una quarantina sono stoccate nelle basi di Ghedi e di Aviano (Pordenone). Le spese per le armi nucleari ammontano a 12 milioni di dollari all'ora, 200.000 dollari al minuto. L'Italia è tra i dieci maggiori paesi esportatori di armi ed è il secondo esportatore di armi piccole e leggere. Tutte queste armi finiscono prevalentemente nelle zone caratterizzate da guerre e conflitti.

Il costo di un nuovo cacciabombardiere equivale a quello di 500 posti di terapia intensiva in più e di 5.000 infermieri e dottori che potrebbero essere assunti per tre anni con gli stessi soldi. Uno dei Paesi più colpiti dalla pandemia è stato certamente la Russia, che ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane e in termini economici. Nonostante questo, la Russia di Putin ha portato la guerra nel cuore dell'Europa con l'invasione dell'Ucraina. Non sono bastate due guerre mondiali a far capire ai governanti russi che le guerre portano solo morte e distruzione, dolore e disperazione. La storia non è stata propria maestra di vita!!





« *Guardare all'altro è
il gesto generativo dell'umanità.*

L. MORTARI, AVER CURA DI SÉ



Siamo esseri intimamente relazionali. Il nostro essere è un essere "con" gli altri. Per noi cristiani è conseguenza dell'essere stati creati a immagine e somiglianza di un Dio che è Comunità, Relazione, infinito movimento di dono e accoglienza.

A Mamré la relazione che lega le persone appartenenti alla Comunità si chiama amicizia, assunta dal Fondatore, don Pierino Ferrari, nondimeno che a sacramento. Una realtà grande. Un dono. Un cammino. Una profezia da vivere

intensamente, nell'oggi di una società spesso ripiegata su atteggiamenti individualistici.

L'esperienza della pandemia ha modificato le consuetudini della vita amicale. Anche per noi l'esperienza virtuale dell'incontro è stata una risorsa che ha sopperito, in parte, il bisogno intrinseco all'amicizia di incontrare l'altro, di confrontarsi, di scambiarsi parole e sguardi.

A pensarci bene, forse non è corretto dire che l'esperienza è stata virtuale. È stata reale,

anche se web-mediata. Mancava il contatto fisico, il tatto, il profumo dell'altro. Ma le amiche le abbiamo viste, ascoltate. L'esperienza è stata insolita, inedita, ma autentica, di incontro. Ci siamo adattate, come gli uomini e le donne del nostro tempo, a questa modalità di contatto, e, in assenza di alternative, ne abbiamo apprezzato il valore. Il contingente, per quanto drammatico sia, non può impedire a nessuna relazione vera, come l'amicizia, di svolgersi, di proseguire il suo

Crescere in umanità

La vita comunitaria dopo la pandemia

SILVIA MOMBELLI

corso, come un torrente che di fronte a uno sbarramento si scava nuovi alvei per continuare a scorrere. Se poi ricordiamo la consegna di don Pierino di fare dell'Eucarestia la "casa-convegno" sempre aperta per i nostri incontri più profondi, allora possiamo dire che in tali frangenti il distanziamento fisico era davvero solo "sociale".

Gradualmente, come tutti, abbiamo recuperato la dimensione fisica dell'esperienza amicale, l'incontro e il confronto diretto. Indubbiamente il ritorno alla "fisicità" della relazione ce ne ha fatto apprezzare la bellezza e l'insostituibilità. Vedere il rossore sul viso dell'altro, cogliere una smorfia di dolore o di disappunto, leggere nelle posture dell'altro lo stato di salute, gioire per le risate

argentine dell'una, trepidare per la tensione scavata sul viso dell'altra... sono i dettagli dell'incontro che abbiamo apprezzato in modo più profondo e consapevole. Siamo tornate a guardare l'altra più da vicino. «Guardare all'altro è il gesto generativo dell'umanità» (L. Mortari, *Aver cura di sé*). Sì, quando guardiamo con attenzione all'altro, ne deriva il bisogno di prendercene cura, come possiamo e come ci è consentito, perché ogni relazione e nello specifico l'amicizia, vive solo in un ambiente di libertà. Ma ogni volta che accade diventiamo più umani. Non per niente nei conflitti armati avviene un processo di disumanizzazione che comincia proprio dal non guardare negli occhi il "nemico", perché quando ciò capita si scopre che

l'altro è uno come me e forse ha i miei stessi occhi impauriti o disperatamente attaccati alla vita.

Nel tempo burrascoso, che ci ha visti tutti navigare "sulla stessa barca" questa era la vera sfida da cogliere: diventare più umani. Questo era il tesoro prezioso da vivere, da custodire e consegnare alle prossime generazioni: affinare la competenza relazionale. In parte ce l'abbiamo fatta, lo attestano le testimonianze di splendida umanità di cui siamo stati spettatori. Ma i tragici eventi che ci coinvolgono in questi giorni ci dicono che non per tutti è stato così. Tuttavia noi vogliamo credere che, se lo desideriamo, nessuna situazione, nessun contesto, può impedire all'uomo di essere più uomo.

I percorsi di prevenzione oncologica e cardiologica a Calcinato e a Clusane

Per pre-venire è necessario pre-vedere

CRISTINA GASPAROTTI

Siamo debitori nei confronti del nostro Fondatore, don Pierino Ferrari, di uno sguardo che si lascia interpellare dai bisogni emergenti e cerca, quando possibile, di anticiparli. Nel 1984, quando il sacerdote fonda Raphaël con l'obiettivo di dedicarsi alla prevenzione, ancora non esistono gli screening di popolazione. È mosso dall'aver sperimentato che cosa significa morire di cancro, fra i tormenti fisici e la devastazione familiare. Persegue tale obiettivo investendo sulle persone: i pazienti, da curare con rispetto e con scienza; ma anche i medici, da formare continuamente; i sanitari, gli impiegati, ai quali offrire motivazioni solide per lavorare con professionalità e umanità; e gli Amici, che sin dall'inizio sostengono con passione il progetto. Raccoglie attorno a sé medici che credono al suo sogno e inizia a costruire, attorno ad esso, una sanità "integrale", che cura i sintomi senza trascurare i dubbi, le ansie, e la domanda di senso che

sempre accompagnano i sintomi. Addita lo studio e la ricerca, il tempo e la relazione come strumenti da porre nella propria cassetta degli attrezzi.

Ne nasce un approccio originale alla prevenzione oncologica, basato sulle evidenze scientifiche e sull'approccio globale alla persona, considerata nella sua interezza.

Oggi, nei nostri ambulatori, il percorso inizia da un primo colloquio con il medico e una visita generale, cui fanno seguito esami e approfondimenti specialistici necessari ad avere un quadro clinico approfondito e completo. Concluso l'iter diagnostico, il medico che ha effettuato la visita di prevenzione, consegna e illustra personalmente al paziente gli esiti delle indagini. Quando non vengono riscontrati segni di malattia oncologica, l'appuntamento per un nuovo controllo è al successivo anno. Se invece vengono rilevati sintomi che necessitano di

approfondimenti e di ulteriori percorsi diagnostici il paziente, d'intesa con il medico di base competente, è orientato verso il miglior percorso di cura. Raphaël ha avuto certamente il merito di introdurre la prassi annuale della prevenzione oncologica nella routine di migliaia di bresciani. Nel corso dei decenni il "modello" è implementato all'insegna dell'innovazione e dell'evidenza scientifica, grazie alle intuizioni e agli stimoli dei sanitari collaboratori. In alcuni casi (ricordiamo le pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali del primo decennio del 2000) essi contribuiscono addirittura a segnare la storia della prevenzione medica, specialmente nel campo della senologia e della dermatologia.

Venendo all'oggi, per le visite di prevenzione oncologiche sarà a breve disponibile, oltre al dr. Marco Ghirardi e alla dr.ssa Anna Paris, anche la dr.ssa Roberta Cavagnini, oncologa, direttore sanitario





dei nostri ambulatori e già in servizio presso l'Unità di Cure Palliative Domiciliari gestita da Raphaël.

Nel solco della continua ricerca di sviluppi e di approfondimenti, volti al bene delle persone, a partire dal mese di marzo l'attività già consolidata dell'ambulatorio di Calcinato e di Clusane si arricchisce di un nuovo e importante servizio: la prevenzione cardiologica. Tale implementazione nasce dalla volontà di offrire una risposta efficace ai nuovi bisogni sanitari del territorio e delle comunità.

La mortalità per malattie del sistema circolatorio, infatti, incide in modo ancora più significativo dei tumori. Prevenirle è un'attività possibile anche a livello ambulatoriale, con una strumentazione sofisticata ma i cui costi sono sostenibili.

La prevenzione cardiovascolare è l'insieme di quelle pratiche volte a ridurre i fattori di rischio cardiovascolare, ovvero le condizioni che incrementano le probabilità di infarto. Alcuni fattori di rischio possono essere ridotti, ad esempio grazie a un sano stile di vita (proprio come per i tumori), ma è opportuno ricordare che alcuni non sono modificabili, come l'età, il sesso o la familiarità con patologie cardiache. Il percorso di prevenzione cardiologica, presto attivo presso il poliambulatorio di Calcinato e di Clusane, permette di avere un quadro completo dello stato di salute del proprio cuore. In questo modo è possibile rilevare precocemente eventuali problematiche che non si sono ancora manifestate in modo evidente e intervenire tempestivamente.

Esistono svariati tipi di test ed esami che riguardano la prevenzione cardiovascolare. Nei nostri ambulatori, il cardiologo che effettua la prima visita o il controllo esegue e visiona anche l'elettrocardiogramma, l'ecocolordopplergrafia cardiaca e gli esami ematochimici specifici. In caso di risultati nella norma, il paziente è rimandato al controllo successivo. Diversamente il medico prescrive ulteriori approfondimenti.

Siamo certi che questo nuovo servizio sarà gradito ai nostri pazienti. Il nostro impegno resta quello di garantire competenze tecniche e umane in grado di suscitare fiducia e di accompagnare alla guarigione e, comunque, a prendersi cura della persona.

Al via i lavori per la costruzione dell'ospedale di comunità

Siamo grati a tutti i nostri sostenitori per la solidarietà e la collaborazione che continuano a esprimerci. Una recente normativa stabilisce nuove indicazioni per chi effettua **erogazioni liberali**. Abbiamo cercato di sintetizzarle in modo che siano chiare per tutti.

Nuova normativa e nuove modalità per le erogazioni verso Fondazione Laudato si' Onlus e Raphaël coop. sociale Onlus

Al fine di consentire la deducibilità delle erogazioni dalla propria dichiarazione dei redditi, **il donatore** è tenuto a utilizzare metodi di pagamento tracciabili: bonifici, assegni, carte di credito, bollettini postali. Non sono deducibili le erogazioni in denaro.

Chi effettua una erogazione liberale con modalità tracciabile, quindi deducibile, deve fornire contestualmente i propri dati anagrafici, compreso il codice fiscale.

I dati possono essere rilasciati o attraverso gli specifici campi compilabili previsti negli strumenti di pagamento (causale del bonifico, causale del bollettino postale) oppure contattando i numeri 030 9969662-416 / 333 6484615 o scrivendo

all'indirizzo: donatori@ambulatoriRaphael.it
Fondazione Laudato si' e Cooperativa Raphaël provvederanno ad emettere certificazione per la detrazione/deduzione ai fini fiscali.

Chi desidera vincolare l'erogazione a un particolare progetto (ad es. Ospedale di comunità, Unità di cure palliative domiciliari...) è invitato a specificarlo nella causale della donazione. In assenza di indicazione le donazioni saranno orientate al progetto che necessita di maggiore sostegno.

In ottemperanza al decreto del Ministro dell'Economia e finanza, Fondazione e Cooperativa hanno l'obbligo della comunicazione dei dati dell'erogazione liberale all'Agenzia delle Entrate, **salvo opposizione dell'interessato** che potrà comunicare questa scelta all'atto dell'erogazione.

Modalità per l'inoltro del sostegno:
Bonifico bancario sui seguenti conti correnti intestati a «Fondazione Laudato Si» onlus» causale **«Ospedale di comunità Genesaret»**
BCC DEL GARDA AGENZIA DI CALCINATO
IT61D08676541710000001075021.000.000



COSTO COMPLESSIVO 4.000.000,00

Struttura
3.600.000,00

Arredi e attrezzature
400.000,00



ENTRATE

al 28 Febbraio 2022

1.730.000,00

Contributo da bando
Fondazione Cariplo
1.000.000,00

Disponibilità della
Fondazione
600.000,00

Lasciti testamentari
130.000,00



IL TUO AIUTO NELLA **CASA** DI CHI HA BISOGNO DI **AIUTO**

Dona il tuo **5 x 1000** per
l'**Unità di Cure Palliative** Domiciliari di **Raphaël**

Le cure palliative domiciliari offrono sollievo alla sofferenza del malato e sostengono la famiglia. Raphaël lo fa con una équipe altamente specializzata composta da medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e assistenti spirituali

Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi

94003140178

AMICI DI Raphaël ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE



Non cercate soldi ma persone

Al via il nuovo cantiere
per l'ospedale di comunità.
Una riflessione sulle
attività di solidarietà.

LUIGI BAFFELLI
Per il gruppo di Malegno



Fin dagli inizi del suo lungo servizio sacerdotale, don Pierino Ferrari aveva un pensiero fisso nella mente, un desiderio di carità, un progetto da realizzare: aiutare gli ammalati, in particolare quelli colpiti da tumore, perché avevano bisogno di innumerevoli cure, di soccorso, di spazio, di amore.

Don Pierino aveva una fede incrollabile ed era portatore di un grande coraggio; era costantemente in ricerca di una umanità migliore, un mondo aperto all'ascolto, più misericordioso e vicino ai più fragili, ai disabili, agli anziani e ai sofferenti.

«Bisogna fare qualcosa» diceva «sarà un'impresa unica, una lotta infinita, forse impossibile, ma è necessario ridare dignità a tutte quelle persone che da un letto d'ospedale chiedono, piangono, soffrono, sperano...». Il fremito che don Pierino sentiva nel cuore doveva essere molto forte, perché quando parlavo con lui avvertivo un senso di responsabilità che, sapientemente, cercava di

nascondere alla persona con cui conversava; amore, carità, sapienza e determinazione erano gli "ingredienti" che regalava all'uomo titubante e a quelli provati dal dolore. Personalmente l'ho sentito più volte ripetere, con quel sentimento di bontà che lo rendeva unico, che la persona, qualsiasi persona, deve essere al centro dell'attenzione e nessuno può e deve calpestarne la dignità. Ai suoi collaboratori, ai capigruppo e ai volontari che lo seguivano "ordinava" sempre di «non cercare soldi, ma persone».

Il lato finanziario è indubbiamente importante, in quanto senza le coperture economiche non si può edificare.

Le persone, tuttavia, possono fare da perno in un meccanismo virtuoso che coinvolge, incoraggia, dà buon esempio e sollecitare altri volontari per sostenere l'opera del Laudato Si', per aiutare gli operatori del settore amministrativo, per

promuovere nuove iniziative. Non meno preziosa è l'opera delle Sentinelle che prestano volontariato nell'assistenza domiciliare, con impegno, umiltà e capacità.

L'elenco delle persone che nel tempo hanno offerto particolari contributi o aiuti di vario genere a don Pierino è molto lungo. Tra questi annoveriamo anche il maestro Battista Benaglio di Lovere, una persona molto colta e, soprattutto, di buona volontà, che si è lasciato coinvolgere con entusiasmo nell'avventura di Raphaël, del Laudato Si', ancora da ultimare, e per tutte le altre opere di don Pierino Ferrari.

Il maestro Benaglio è stato intercettato nel febbraio del 2016 dalla signora Maria Menolfi, vice capogruppo di Raphaël di Malegno, durante un pellegrinaggio da padre Pio. In questa esperienza Maria ha avuto l'opportunità di conoscere le notevoli qualità umane del maestro Benaglio, impegnato nel volontariato in numerose realtà per



ASSOCIAZIONE AMICI DI Raphaël



Bomboniere solidali per i 50 anni di matrimonio di Antonietta ed Angelo. Iniziative, queste da imitare per aggiungere alla gioia di un giorno di festa quella che proviene da un gesto solidale.

« Sarà un'impresa unica, una lotta infinita, forse impossibile, ma è necessario ridare dignità a tutte quelle persone che da un letto d'ospedale chiedono, piangono, soffrono, sperano...

DON PIERINO FERRARI

disabili e anziani, compresa quella di Clusane, e con una grande passione musicale (ha frequentato il corso di musica all'Accademia Tadini di Lovere, ed è compositore di brani raccolti in 4 CD e due DVD). Ha inoltre scritto tre libri in cui ha raccolto canti popolari, per non perderne la memoria. Nell'incontro con Maria ha maturato l'idea di devolvere il ricavato di uno di questi,

Lo scrigno dei canti popolari per sostenere Raphaël. L'entusiasmo del maestro Benaglio, che fin dall'età giovanile è stato volontario nel settore musicale e dell'animazione, coinvolgendo e trascinando nel volontariato molte persone ci è di esempio, soprattutto nello stare, come lui, accanto ai più deboli non come protagonista ma come umile servitore.



20 marzo 2022: la vulcanica Giovanna Conti, in collaborazione con numerosi volontari della Parrocchia S. Angela Merici hanno organizzato uno spiedo solidale a favore dell'Ospedale di Comunità al Laudato Si'. Grazie in particolare a Don Damiano che non solo ha permesso, ma sostenuto questa iniziativa.



21 novembre 2021 Messa delle Associazioni a Rivoltella: presenti anche noi con il labaro di Desenzano e Rivoltella



17 febbraio 2022: Nella foto l'affiatato gruppo di Maclodio che ha offerto un prezioso servizio di volontariato per la cura del parco del Laudato Si'. Grazie!



Piancogno, 30 ottobre 2021: la capogruppo Cesarina Domenighini presente con lo stand informativo alla festa delle associazioni di Piancogno.

La lettera del Presidente

Carissimi capigruppo, Amici e Sentinelle, Vogliamo insieme ringraziare il Signore, per il dono della vita che nasce e risorge nella fede. Con la presente desidero esprimere a Voi il mio più sentito ringraziamento, per la Vostra fedele vicinanza e premuroso supporto.

Il Vostro aiuto ha contribuito a mantenere nel tempo vive le azioni orientate sia a realizzare le finalità proprie della nostra Associazione che quelle nell'ambito delle opere di don Pierino Ferrari; la Vostra è una presenza viva nel contesto comunitario e sociale, rivolta a veicolare i valori solidali cristiani e umani che sono alla base della nostra civiltà.

Scopriamo insieme come «il vero donare è quando chi dona è felice come chi riceve, e quando il confine tra donare e ricevere svanisce. Chi dona senza aspettarsi di essere ricambiato, ha sempre tra le mani il fiore della gioia. Ciò che si fa per amore non si perde, ma rimane e si moltiplica». Ma è altrettanto vero che «la generosità è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione ed è la radice che manifesta il nostro desiderio di fare del bene».

Questo vuole essere il nostro impegno solidale di cristiani nella vita quotidiana e nel sociale.

Con la Vostra preziosa e solidale presenza abbiamo potuto, negli anni, aiutare ed essere vicini, nelle Opere, alle persone nella sofferenza, con l'offerta di un supporto sincero e concreto; per essere così l'ala, in qualità di compagni di volo, per chi era ed è nel bisogno.

Queste parole vogliono esprimere, pertanto, la mia gratitudine, e ugualmente quella di tutti coloro che sono stati raggiunti e aiutati grazie al Vostro generoso e solidale sostegno e contributo.

Confidiamo che non manchino mai persone, come Voi, che abbiano quest'ala di solidarietà; compagni di volo di Colui che tutto muove per realizzare il comandamento universale dell'Amore. Con sentita Amicizia e riconoscenza

Lionello Tabaglio

Presidente associazione amici di Raphaël

In ricordo dei nostri cari

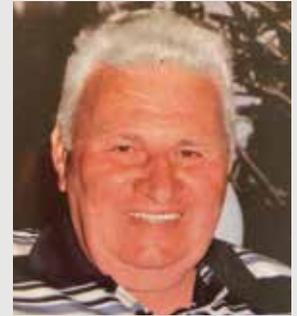


Carla Roncaglioni - Badinotti
(per gli amici Lilly...)
Ti ringraziamo per il costante desiderio di comunione che hai ben espresso nei confronti di don Piero e delle sue opere di carità. Ci siamo sentiti parte della tua famiglia e, certi che l'amore non muore mai, rimani a noi vicina perché possiamo continuare a godere del tuo fecondo affetto.

Carla Roncaglioni
12/2021 CLUSANE



Angelo Paris
(papà della nostra dr.ssa Annalisa)
02/2022 VILLONGO



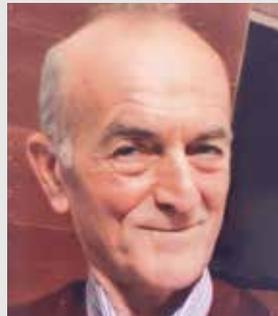
Bracchi Giovanni
02/2022 CLUSANE



Tomasoni Marina
11/2021 ISORELLA



Silvia Scalvin
02/2022 LUMEZZANE



Giuseppe Guidetti
12/2021 LOCALITÀ

"Tutti noi abbiamo conosciuto Giuseppe. Era presente nelle associazioni che seguivano i giovani, gli anziani, i disabili. Sempre discreto e disponibile. Ci mancherà, ma la sua testimonianza resta come esempio che porterà frutto.



Clemente Giovanni Baffelli
11/2021 MALEGNO



Alessio Belotti
02/2022 ZOCCO



Pierino Maestri
12/2021 CALCINATO



Maria Speziani
12/2021 RIVOLTELLA



Giuseppina Zanetti
02/2022 BERLINGO

È quasi impossibile accompagnare con parole un "personaggio" così!
Lo facciamo lasciandoci spingere dalla forza del cuore che, vicino al suo, ha dato vita ad una musica melodiosa, durata nel tempo.
Cuore, mente e mani instancabili, generosità e delicata sensibilità sono stati elementi di sostegno per le opere di don Piero.
Tanti amici e tutta la sua famiglia si sono sentiti felicemente coinvolti per la forza della sua tenacia.
Grazie mamma e nonna Giuseppina per essere stata testimonianza e "dono" per tutti noi; accompagnaci con l'amore di sempre!



Angelo Luciano Gabelli
11/2021 PONTE S. MARCO



AMICI DI RAPHAËL

Associazione di Promozione Sociale

Convocazione assemblea ordinaria dei soci
Sabato 30 aprile 2022 alle ore 15.00
a Clusane d'Iseo presso la Sala riunioni Sunam

I Soci di "Amici di Raphaël - APS",
con sede in Calcinato (Bs), Via Vittorio Emanuele II,
sono convocati in assemblea ordinaria
in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2022 alle ore 23.00,
in seconda convocazione per il giorno
sabato 30 aprile 2022 alle ore 15.00,
presso la sala riunioni Sunam della Fondazione Mamré Onlus,
via Padre Ottorino Marcolini, 6, Clusane d'Iseo (BS),
per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) *Esame e approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2021 e della relazione di missione;*
- 2) *Relazione del Collegio dei Revisori legali sul bilancio consuntivo;*
- 3) *Esame e approvazione del programma delle attività e del bilancio preventivo anno 2022;*
- 4) *Convalida nomina del nuovo membro del Consiglio Direttivo;*
- 5) *Varie ed eventuali.*

Il Presidente
Tabaglio Lionello

N.B. Ai partecipanti verrà verificata la validità del green pass rafforzato.

**Per la partecipazione per delega è necessario compilare il modulo sottostante.
Si ricorda che ogni delegato può rappresentare in assemblea un massimo 5 associati. (art. 12 Statuto)**

Il/La sottoscritto/a Nome e Cognome

Nato/a a

Data di nascita

Comune di residenza

SOCIO/A DI "AMICI DI RAPHAËL-APS"

D E L E G A

Il/La socio/a Nome e Cognome

A RAPPRESENTARLO/A NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 APRILE 2022

data

Firma/In fede